



Al Comandante Prov. VVF Nuoro  
Dott.Ing. Fabio Sassu

**Oggetto: Chiarimenti sulle mobilità interne VP, CS e corretti rapporti nei turni.**

Egregio Comandante,

con la presente vorremmo chiarimenti urgenti in merito ai vari episodi che hanno riguardato le citate mobilità di vigili, capi squadra e corretti rapporti con i suoi collaboratori. Credevamo conclusa innanzi tutto la saga delle mobilità "ad personam", viste anche le ultime contrattazioni sindacali che facevano convergere tutti i relatori, verso un accordo tra le parti che fosse esaustivo e conclusivo. Per ciò che riguarda la FP CGIL VVF infatti individuate le regole e condivise, ci aspettavamo la corretta applicazione senza più influenze a vario titolo. Probabilmente siamo rimasti in pochi a credere nel rispetto delle regole e nel diritto dei lavoratori. Da Lei, però ci aspettiamo un controllo più accurato sugli Odg prodotti dal Comando. Per quanto concerne la pubblicazione dell'OdG sull'ultima mobilità interna dei Vigili, chiediamo quali siano i motivi di queste lungaggini burocratiche, come mai non sono state rispettate; data di pubblicazione graduatoria, data riservata agli eventuali ricorsi e data di assegnazione del personale. Questo modus operandi senza chiarimenti verso i capi turno, potrebbero avere delle ripercussioni sul soccorso. La situazione in cui versa la sezione B (solo per citarne una) ad esempio, dove a fronte degli ultimi passaggi di qualifica non ci sono stati sufficienti rimpiazzi, è un chiaro esempio del fatto che in questo comando ci si stia occupando di tutto fuorché del soccorso tecnico urgente (sguarnendo come ormai prassi il dist. di Sorgono dove proprio nella B, -cs, -vp, -autista). Cambia tutto naturalmente se parliamo di mobilità CS non in meglio però, 3 mobilità ed una più confusionaria dell'altra ma solo ad occhi distratti, **ad un attento esame, ci rendiamo conto invece di quanto sia stato fatto un lavoro certosino**, non riferito certo all'odg N°151 del 6.4.2016 sui criteri di mobilità e questo è grave. Mobilità interna con tot. posti vacanti e successivamente coperti, Mobilità di ingresso dove nuovamente appaiono gli stessi posti coperti nella mobilità interna, CHE E' SUCCESSO? Perché poi il personale anziano non può essere accontentato nella scelta di sezione mentre chi è in ultima assegnazione sì? Esistono procedimenti nei confronti di tutto il personale più anziano che non conosciamo? che senso ha l'anzianità di ruolo? **Se pur parliamo di parità di qualifiche!** Allora il pensiero comune dei lavoratori sull'accomodamento prima del ruolo è una fondata verità! E' ancora in vigore, ricordiamo, l'OdG sugli equilibri delle qualifiche nei turni provinciali dove viene chiarita la modalità di spostamenti su specializzazioni e qualifiche (**fatta salva l'anzianità**) contestato allora nella forma e nell'imposizione da questa O.S., oggi noi siamo sempre disposti a rinnovarne le regole, che si dimostrarono inapplicabili allora come oggi, ma fino a quel momento, la regola nel rispetto dei soggetti già coinvolti va rispettata, che ricordiamo mai si pose in contrasto con l'ordine di ruolo. In conclusione vorremmo portare alla sua attenzione la mancanza di rispetto perpetrata a danno di un suo diretto collaboratore o così detto Capo Turno Provinciale, se vale la regola del diretto collaboratore, dovrebbe in tal senso essere valida anche, stesso peso e stessa misura e stessa attenzione e stesso trattamento, nei confronti dei capi turno. Purtroppo i vari episodi che potremmo citare non rispecchiano questa realtà, la loro disparità **non è dovuta alla personale capacità illuminante del singolo**, essendo tutti in egual misura capaci, di comprovata esperienza e appartenenti allo stesso ruolo, ma lo si deve probabilmente al fatto che taluni, abbiano la necessità di un ruolo preminente nei confronti di altri, ma ancor peggio, assurgono a ruoli mai riconosciuti dagli altri loro pari grado, e speriamo anche mai da Lei. Riteniamo che "SE MAI CI FOSSE IL BISOGNO DI UN RICHIAMO O DI EMANARE DISPOSIZIONI OPERATIVE, lo stesso SPETTI AL COMANDANTE PROVINCIALE", lasciare che ci si contesti a vicenda, senza un intervento dall'alto, è molto più grave di qualsiasi scelta personale. Concludendo, riteniamo che dare la priorità alle amicizie sull'ambiente di lavoro pubblico non è mai utile a nessuno e di certo non aiuta chi le regole dovrebbe farle rispettare. Questa norma di buon senso è valida sia per le OO.SS. che per le pubbliche cariche in Enti e Corpi dello Stato e riguarda diretti collaboratori e funzionari. Probabilmente esiste un problema più serio di quanto potrebbe sembrare ad una prima analisi, ma tutto questo prima o poi, si concretizzerà in episodi difficili da sanare. Certi di un suo interessamento in merito a quanto esposto rimaniamo in attesa di chiarimenti,

Distinti Saluti

Nuoro 12.11.2016

Per il Coord.FP CGIL VVF Nuoro

Gianfranco Pischredda